



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Assunto il 18/11/2024

Numero Registro Dipartimento 1364

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 16133 DEL 18/11/2024

Oggetto: Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE, Direttiva Uccelli 2009/147/CE, DPR 357/97 e smi, DGR n. 65 del 28 febbraio 2022.

“Progetto per la realizzazione di un impianto di betonaggio e di un impianto di frantumazione e selezione di materiali inerti provenienti da cave di prestito, da realizzare nel comune di Rocca di Neto (KR)”.

Proponente: INERTI CALCESTRUZZI NETO S.A.S. DI SALVATORE LIDONNICI & C.

Parere positivo di Vinca Appropriata

Dichiarazione di conformità della copia informatica



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante *“Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”*;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante *“Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”*;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante *“Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”*;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto *“Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm. ii”*;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., avente ad oggetto *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. avente ad oggetto *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. avente ad oggetto *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. avente ad oggetto *“Norme in materia ambientale”*;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e s.m.i., avente ad oggetto *“Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”*;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e s.m.i., avente ad oggetto *“Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”*;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: *“Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16”*;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: *“Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”*;
 - la DGR 695 del 29/11/2023 avente ad oggetto Atto di indirizzo – oneri istruttori VIA per gli interventi di cui all’articolo 19 comma 9-quater del DL n. 104/2023;
 - il DDG n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
 - la Legge Regionale n. 56 del 27.12.2023 - Legge di stabilità 2024;

- la Legge Regionale n. 57 del 27.12.2023 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026;
- la D.G.R. n. 779 del 28.12.2023 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, D.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 780 del 28.12.2023 - Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante: *“Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39 e recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”*;
- la DGR n. 29 del 06/02/2024, con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026;
- il DDG n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e s.m.i.;
- il DDG n. 3470 del 14/03/2024 con il quale è stato prorogato l’incarico di dirigente ad interim del Settore *“Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile”* al Dott. Giovanni Aramini;
- il DDG n. 12423 DEL 05/09/2024 con il quale sono stati conferiti gli incarichi di EQ ed individuati i responsabili dei procedimenti di competenza del Settore *“Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo sostenibile”*;
- il D.D.G. n. 13139 del 19/09/2024 con il quale è stato rinnovato l’incarico di dirigente ad interim del Settore n. 2 *“Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile”* al Dott. Giovanni Aramini;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 24 ottobre 2024, n.572 recante *“Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n.12/2022 e s.m.i.”*;
- il DDG n. 15866 del 13/11/2024 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana a seguito della DGR 572/2024;
- Il DDG n. 15886 del 13/11/2024 di conferimento temporaneo dell’incarico di reggenza del Settore 1 Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali al dott. Giovanni Aramini;

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento al prot. n. 488351 del 24/07/2024 il proponente: INERTI CALCESTRUZZI NETO S.A.S. DI SALVATORE LIDONNICI & C., ha presentato istanza di Valutazione di Incidenza Appropriata in merito al *“Progetto per la realizzazione di un impianto di betonaggio e di un impianto di frantumazione e selezione di materiali inerti provenienti da cave di prestito, da realizzare nel comune di Rocca di Neto (KR)”*;
- tale istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento VIA-VAS-AIA - VI per la disamina dell’intervento e dei possibili impatti/incidenze significative;

- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS- AIA-VI, nella seduta del 23/10/2024, ha ritenuto che per l'intervento proposto **la valutazione di incidenza appropriata è positiva**
- il suddetto parere di VINCA Appropriata positiva è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE

- ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi, lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale (ivi compresa la Valutazione quella di Incidenza) è affidata ad ARPACal;
- l'attività di sorveglianza sui siti afferenti a Rete Natura 2000 è svolta dai soggetti indicati all'art. 41 della Legge regionale n. 22/2023 e che, altresì, verranno applicate le norme in materia di sanzioni previste agli articoli 62 e 65 della legge medesima;

CONSIDERATO CHE

- la VINCA ha l'esclusiva finalità di valutare gli effetti che un piano/programma/progetto/intervento/attività può generare sui siti della rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi, ma non ha di per sé valenza autorizzativa; per l'effetto il presente provvedimento:
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

ATTESO CHE, nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VINCA di cui al presente atto, si applicano le disposizioni di cui alla L.R. n. 22/2023 e, in particolare, quanto previsto dall'art. 65 della suddetta legge, rubricato "*Sanzioni in materia di valutazione di incidenza*"

RITENUTO NECESSARIO

- prendere atto del parere di VINCA appropriata positiva espresso dalla STV nella seduta del 23/10/2024;
- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento (DDG n. 10545 del 24.07.2023), alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DECRETA

- **DI PRENDERE ATTO** della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 23/10/2024, unitamente a tutte le condizioni d'obbligo /prescrizioni ivi dettate (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale) e, sulla base di tale valutazione, **di esprimere parere positivo per la VINCA appropriata** del "Progetto per la realizzazione di un impianto di betonaggio e di un impianto di frantumazione e selezione di materiali inerti provenienti da cave di prestito, da realizzare nel comune di Rocca di Neto (KR)"; Proponente: INERTI CALCESTRUZZI NETO S.A.S. DI SALVATORE LIDONNICI & C.
-
- **DI DARE ATTO CHE** il presente provvedimento
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è, altresì, subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **DI FISSARE** la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- **DI NOTIFICARE** il presente decreto al Comune di Rocca di Neto (KR) e per i rispettivi adempimenti di competenza alla Provincia di Crotone, e ad ARPACal;
- **DI DARE ATTO** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data;

- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS -VIA – AIA -VINCA

SEDUTA DEL 23/10/2024

*Oggetto: **Procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata**– “Progetto per la realizzazione di un impianto di betonaggio e di un impianto di frantumazione e selezione di materiali inerti provenienti da cave di prestito, da realizzare nel comune di Rocca di Neto (KR)”-*

Proponente: **INERTI CALCESTRUZZI NETO S.A.S. DI SALVATORE LIDONNICI & C.**

Calabria SUAP_KR_143

ZPS IT 9320302 “Marchesato e Fiume Neto”.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS - VIA – AIA –VINCA

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. (D.P.R. n. 120/2003) avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”” e successive modifiche disposte con D.G.R. n. 421 del 09/09/2019 e con D.G.R. n. 147 del 31/03/2023;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;



- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) del 15 luglio 2016, n.173 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini";
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VinCA) – Direttiva 92/73/CEE "Habitat". Adozione elenchi "Progetti pre-valutati" e "Condizioni d'Obbligo";
- la Convenzione rep. n. 15072 del 1/3/2023 sottoscritta tra ARPACal e il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, quale designazione del rappresentante della medesima Agenzia Regionale in seno alla STV;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 recante "L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii. Nomina dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI";
- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante "Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. <<Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii..

PREMESSO Che

Con nota prot. /SIAR n. **488351** del **24/07/2024**, è stata assunta agli atti del Dipartimento competente in materia di Ambiente la richiesta di procedura di **Valutazione di Incidenza Appropriata** per la realizzazione di un impianto di betonaggio e di un impianto di frantumazione e selezione di materiali inerti provenienti da cave di prestito, da realizzare nel comune di Rocca di Neto (KR), ricadente all'interno della **ZPS IT 9320302 "Marchesato e Fiume Neto"**.

VISTO il Progetto presentato, costituito dalla seguente documentazione **amministrativa e tecnica**:

Documentazione Tecnica

Relazione Tecnica Illustrativa

Planimetria e Profili altimetrici

Planimetria scala 1:500

Stralcio ZPS

Layout e prospetti impianti

Esecutivo impianto di frantumazione

Impianto di betonaggio

Impianto lavaggio betoniere decantazione e riciclo acque reflue e recupero fango PIANTE

Impianto lavaggio betoniere decantazione e riciclo acque reflue e recupero fango SEZIONI

Studio di Incidenza

Documentazione Amministrativa

-Dichiarazione valore dell'intervento;

-Allegato 8;

-Allegato 8a;

-Attestazione Versamento Oneri Istruttori.

In data 7/08/2024 il proponente ha trasmesso Attestazione Comunale e Certificato dei Vincoli Tutori e Inibitori datati 7 agosto 2024, a firma del Responsabile del Servizio Urbanistica e Lavori Pubblici Ing. Sebastiano Rocca.

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità.

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO Che

Il progetto, per come dichiarato dai progettisti, riguarda la realizzazione di un impianto di betonaggio e di un impianto di frantumazione e selezione di materiali inerti (non rifiuti) provenienti da cave di prestito, ricadenti all'interno delle particelle n. 1377 e n. 1378 del foglio di mappa n. 22 del comune di nel Comune di Rocca di Neto (KR).

Più precisamente, nelle suddette particelle catastali saranno installati:

- Un impianto di frantumazione e selezione di materiali inerti;
- Un impianto di betonaggio per la produzione di calcestruzzi preconfezionati;
- Un impianto di lavaggio autobetoniere con recupero del materiale solido;
- Un impianto di decantazione e riciclaggio delle acque reflue;
- Un impianto di recupero dei fanghi.

Nel vigente strumento urbanistico le suddette aree hanno destinazione urbanistica "En" Agricola Normale e per come riportato all'Art. 41, punto D, del Regolamento Edilizio, in esse sono ammesse le "*costruzioni per industrie estrattive e cave nonché per attività comune direttamente connesse allo sfruttamento in loco di risorse del sottosuolo*".

L'impianto di frantumazione e selezione di materiali inerti sarà composto da:

- a) rampa di carico con misto granulometrico e muro di sostegno alto 6.00 m circa;
- b) grata e granulatore;
- c) prima selezione con vaglio vibrante;
- d) Mulino;
- e) seconda selezione con vaglio vibrante;
- f) nastri trasportatori;

I materiali inerti in produzione saranno:

- sabbia sp. 6 - 15 mm
- pietrischetto sp. 15 - 30 mm
- pietrisco sp. + 30
- ciottolo fino a mm 70
- pietra grossa.

L'impianto di betonaggio per il confezionamento di calcestruzzi preconfezionati sarà composto da:

- a) rampa di carico da realizzare con misto granulometrico e muro di sostegno alto 1.50 m;
- b) vasche di stoccaggio dei vari materiali inerti;
- c) nastro trasportatore;
- d) cabina di carico autobetoniere;
- e) n. 2 silos di stoccaggio cemento sfuso di 500 ql. ciascuno;
- f) filtro abbattimento polveri;
- g) bilancia.

L'impianto di lavaggio autobetoniere sarà realizzato in un'area adiacente l'impianto di decantazione. Sarà costituito da un impianto a tramoggia per il lavaggio e la separazione dei materiali inerti (contenuti negli impasti di calcestruzzi che rimarranno nelle betoniere o materiali non consegnati) e di ritorno agli impianti. Questi, lavati e recuperati saranno stoccati su apposito pavimento industriale e riciclati nell'impianto di betonaggio. L'acqua reflua di lavaggio sarà immessa negli impianti di decantazione e recupero fanghi.

L'impianto di decantazione, riciclaggio delle acque reflue di lavorazione sarà costituito da 5 vasche in c.a. contigue e collegate a quota di travaso, capacità complessiva di 145.75 mc. Tutte le acque reflue da lavo-

razione saranno convogliate nell'impianto di decantazione e recupero e più precisamente tutte le acque derivanti dai seguenti impianti:

- a. Impianto di lavaggio dei materiali inerti;
- b. Impianto di betonaggio (carico betoniere);
- c. Impianto di lavaggio betoniere e recupero dei materiali inerti in esse contenuti.

L'acqua di lavaggio dei materiali inerti (punto a) sarà raccolta in una prima vasca che sarà posizionata di fianco al vaglio e alla lava sabbia e convogliata, con apposita condotta sottotraccia in pvc, nelle vasche di decantazione. L'acqua reflua derivante dall'impianto di betonaggio (punto b), sia dalla fase di carico delle autobetoniere che dalla fase di lavaggio e recupero del materiale, che sarà raccolta in un'aria munita di pavimento industriale, sarà convogliata nelle vasche di decantazione tramite una canaletta con griglia con tubazione in pvc sottotraccia. L'acqua di lavaggio dei materiali inerti recuperati nella fase di "lavaggio betoniera" (punto c) sarà trattata in una prima vasca in c.a. dotata di pale rotanti al fine di impedire la solidificazione del limo, per poi essere immessa nelle vasche di decantazione. Il materiale inerte recuperato dalle operazioni di lavaggio delle betoniere verrà depositato nell'area pavimentata, mediante tramoggia, prima di essere riciclato nella produzione. Tali operazioni di lavaggio saranno eseguite con apposito impianto a ciclo chiuso e le acque reflue di lavorazione con apposite tubazioni saranno inviate all'impianto di decantazione naturale. Nella fase di chiarificazione delle acque, mediante decantazione naturale, si depositeranno nelle vasche il limo e il terriccio (contenuto nel misto) che sarà recuperato per come meglio descritto nel successivo punto (recupero e smaltimento fanghi). L'acqua chiarificata sarà riutilizzata negli impianti di lavaggio a ciclo chiuso.

Impianto di recupero e stoccaggio fanghi prodotti da acqua reflua

Il misto di fiume o di cava verrà inviato alla lavorazione mediante una vasca con griglia separatrice per le pietre grosse. La parte restante che costituirà un aggregato di vari spessori (dalla sabbia di pochi millimetri al ciottolo fino a 70 mm) sarà inviata al vaglio separatore di inerti che per mezzo dei setacci separerà gli aggregati in vari spessori che costituiranno le sabbie, le graniglie, il pietrisco e il ciottolame in genere. Durante le operazioni di vagliatura e selezionamento degli inerti, gli stessi subiranno il processo di lavaggio per l'eliminazione del limo e del terriccio contenuto nel misto di fiume o di cava. Dal processo di sedimentazione delle acque saranno prodotti i fanghi derivanti dall'accumulo delle particelle solide in sospensione. Tali fanghi saranno classificati rifiuti non pericolosi ai sensi delle leggi vigenti in materia. Le acque chiarificate in modo naturale nelle vasche di decantazione saranno recuperate e immesse nuovamente nel processo di lavorazione mediante una pompa sommersa. Periodicamente le vasche verranno svuotate con attrezzature meccaniche e i fanghi raccolti verranno depositati nella vasca di contenimento ed essiccazione. La vasca di essiccazione, della superficie di mq 100 circa, conterrà i fanghi prima di essere caricati e trasportati a rifiuto. Qualora il processo di essiccazione produrrà polvere, la vasca sarà munita di impianto antipolvere che sarà costituito da un impianto idrico a pioggia. I fanghi, prodotti nella quantità di 420. tonn. circa (mc. 300 x kg 1400/mc.) saranno trasportati, con automezzo autorizzato al trasporto rifiuti, in località "Sette porte" del Comune di Rocca di Neto e saranno sparsi sull'area agricola identificata al foglio di mappa n. 22, particelle catastali n. 1212 e n. 1215.

Dati tecnici dell'impianto

Superficie totale dell'area: mq 29.760,00;
Produzione calcestruzzo: 2.400 mc annuo;
Consumo aggregati: 2.880 ton/annuo;
Consumo cemento sfuso: 720 ton/annuo;
Consumo additivi: 96 ton/annuo.

Addetti a servizio dell'impianto

Movimentazione materiali inerti n. 1;
Addetti all'impianto di frantumazione e selezione n. 3;
Autista betoniere n. 3;
Escavatorista n. 2.

Viabilità esterna

Per come dichiarato dal progettista, la viabilità esterna all'impianto è già presente e funzionale.



Scarico acque nere dell'impianto

L'impianto non produrrà acque reflue civili ad esclusione dei wc e dei servizi. Per essi è previsto, a causa dell'assenza di fognatura comunale, la realizzazione di una fossa biologica da svuotare periodicamente, con apposite attrezzature, con invio allo smaltimento autorizzato.

Emissioni in atmosfera dell'impianto

Per l'impianto in progetto sono previste due tipologie di immissione in atmosfera, ossia:

- a. Emissioni dall'impianto di betonaggio del tipo convogliate derivanti dall'utilizzo del cemento sfuso trattate con adeguato filtro che sarà installato sul carico/scarico dei silos contenitori;
- b. Emissioni diffuse derivanti dalla movimentazione dei materiali inerti (polvere in aria), per le quali sarà installato un impianto a pioggia nelle apposite aree di lavorazione, nonché dei percorsi e la viabilità interna.

Rumore dell'impianto

Per come si evince dagli elaborati allegati in atti, l'impianto osserverà i limiti previsti dalle legislazioni vigenti in materia.

Analisi di Incidenza

La presente Valutazione di Incidenza Ambientale fa riferimento allo stato attuale del sito (Comune di Rocca di Neto – KR – foglio 22, p.lle 1377 e 1378) che, sebbene non descritto negli elaborati progettuali, è osservabile dalle ortoimmagini disponibili in rete.



Al riguardo si rileva che, dall'analisi multitemporale delle ortoimmagini disponibili sull'applicativo "google earth", è possibile osservare che a partire dall'anno 2005 il sito in oggetto ha perso le sue caratteristiche di naturalità essendo coinvolto in attività di escavazione, livellamento, accumulo di materiali litoidi.

L'immagine sottostante rappresenta lo stato del sito al mese di ottobre 2023 data di acquisizione dell'immagine.



Si demandano pertanto all'Ente competente, in fase autorizzativa, le opportune verifiche sulla legittimità di tali attività pregresse.

PREMESSO QUANTO SOPRA E

ATTESO Che

l'area d'intervento ricade all'interno della **ZPS IT 9320302 "Marchesato e Fiume Neto"**.

Essa include una vasta area montuosa del crotonese che rappresenta buona parte del bacino imbrifero dei Fiumi Neto e Tacina. Ad occidente l'area è delimitata da Cotronei, Serra di Cocciolo, Colle dei Buoi, Acerentia, Timpone Cucculino e Serra Carvieri; a nord, invece, i suoi confini sono rappresentati da Cozzo del Ferro, Serra Luisa, Timpa di Luna, Perticarò, Cozzo Nero, La Motta, Serra Vecchi, Monte La Pizzuta e Serra Muzzonetti; ad oriente i limiti del perimetro cadono presso Strongoli e Rocca di Neto, mentre spostandosi ancora più a sud viene incluso tutto il Fiume Neto fino a confinare con Scandale e Marchesato; infine l'estremità meridionale della ZPS include il Fiume Tacina fino alla foce. Inoltre comprende una fascia di mare larga 2 km in corrispondenza delle foci dei fiumi Neto e Tacina. Complessivamente la ZPS racchiude una superficie di circa 67.404 ha nella porzione terrestre e 2.864 ha in quella marina. Dal punto di vista dell'uso del suolo, l'area è dominata da spazi agricoli di diverso tipo. In effetti i terreni posti a coltura interessano complessivamente una superficie pari a quasi l'80%; gli spazi urbanizzati sono estremamente ridotti. Per ciò che attiene alle formazioni naturali e seminaturali, si può stimare che esse occupino una percentuale di paesaggio pari al 26%. La copertura boschiva è ridotta e, inoltre, una frazione rilevante delle aree boscate è, in realtà, interessata da formazioni artificiali, tra cui quelle ad *Eucalyptus* sp. pl. rappresentano un caso assai frequente. E' da sottolineare che la foce del fiume Neto, è uno degli ultimi ambienti umidi della costa jonica della Calabria. Tale area risulta caratterizzata da foreste riparie e zone palustri. Comprende un tratto di fascia costiera, ed è circondato da aree agricole di recente bonifica, e da insediamenti di case sparse. E' un luogo di transito, sosta temporanea o di nidificazione di un gran numero di specie di uccelli acquatici. Specie di fauna: *Casmerodius albus*, *Ardea purpurea*, *Plegadis falcinellus*, *Platalea leucorodia*, *Aythya nyroca*, *Milvus migrans*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Circus macrourus*, *Circus pygargus*, *Pandion haliaetus*, *Neophron percnopterus*, *Falco naumanni*, *Grus grus*, *Recurvirostra amurensis*. Specie di flora: *Artemisia campestris* subsp. *variabilis*, *Bufo viridis*, *Coronella austriaca*, *Elaphe longissima*, *Ephedra dystachia*, *Hyla italica*, *Triturus italicus*, *Musccardinus avellanarius*, *Carex remota*, *Fraxinus angustifolia* subsp. *Oxycarpa*, *Iris foetidissima*, *Iris pseudacorus*. Significatività: E' un luogo di transito, di sosta temporanea o di nidificazione di un gran numero di specie di uccelli acquatici e marini. Aree forestali estese, e contigue con boschi della Sila Grande, ben conservate e lontane da centri abitati. Problematiche di Conservazione: La vulnerabilità è molto elevata, a causa di incendi, disboscamenti, opere di bonifica, coltivazioni in aree limitrofe; tende a diminuire sul Monte Femminamorta, in quanto è legata solo al pascolo di bovini;

VALUTATO Che

dall'esame della documentazione prodotta, valutati gli impatti potenziali sulla flora, sulla fauna ed avifauna e più in generale sul complessivo sistema ambientale del sito sensibile, le opere non comportano incidenze particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di avifauna selvatica di cui alla ZPS in esame, come si evince dallo Studio di Incidenza e, pertanto:

- gli impatti significativi sulla componente ambientale risultano essere quelli determinabili durante la fase di cantiere e legati alla natura tecnica delle operazioni da eseguirsi;
- gli impatti sulle componenti biotiche e abiotiche, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio, risultano reversibili e limitati nello spazio, nel tempo e nell'intensità;
- relativamente alla perdita di aree di habitat, alla frammentazione provocata, a potenziali interferenze, si ritiene che non ci saranno cause di modifica nelle attuali dimensioni e conformazioni del sistema della ZPS esistente;
- le opere si collocano in un'area bene circoscritta, ossia di pertinenza del proponente e fortemente antropizzata;
- la zona è dislocata in posizione molto distante da siti di avvistamento della fauna, e le superfici limitrofe sono da sempre totalmente urbanizzate;
- le opere non interessano superfici di habitat e non comporta frammentazione di superfici di habitat.

CONSIDERATO Che l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO Che, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono **parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui in oggetto;

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento - esprime **parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui all'oggetto con le seguenti prescrizioni:

- *E' demandata all'Ente competente al rilascio dell'autorizzazione, la verifica delle legittimità delle attività che hanno interessato il sito a partire dall'anno 2005*
- *prima della fase di esercizio siano acquisiti tutti i nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previsti dalle normative vigenti;*
- *le modifiche progettuali dovranno essere sottoposte alla disamina dell'Autorità competente per la verifica dei possibili impatti ambientali;*
- *di eseguire, fedelmente, quanto riportato negli elaborati di progetto, presenti sul SUAP;*
- *è vietata l'estrazione e/o l'asportazione di misto di fiume o di cava dai fiumi e dal sito d'impianto;*
- *qualora non sia possibile collettare gli scarichi dei reflui civili (del servizio igienico sanitario) alla condotta fognaria comunale, la realizzazione della fossa biologica dovrà essere autorizzata dagli enti competenti;*
- *durante la fase di esercizio devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di polveri, rifiuti, contenitori, parti di attrezzature o materiali utilizzati: quali malte, cementi e additivi e sostanze solide o liquide derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle macchine, dalle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto;*
- *durante la fase di esercizio devono essere adottate tutte le misure necessarie a limitare al massimo la rumorosità e la produzione di polveri o altri agenti aerodispersi in atmosfera; in particolare, durante le attività di esercizio, fatta salva la conformità dei macchinari utilizzati a quanto previsto dalla normativa dell'Unione Europea e alla disciplina sulla valutazione dei rischi rumore e vibrazioni negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.), si dovrà ricorrere a tutte le misure necessarie a ridurre il disturbo così come indicato nell'art. 13 (commi 5 e 6) della Legge Regionale n. 34 del 19 ottobre 2009 "Norme in materia di inquinamento acustico per la tutela dell'ambiente nella Regione Calabria";*
- *il proponente dovrà eseguire il monitoraggio in operam, per un anno successivo all'entrata in esercizio dell'impianto, degli impatti acustici presso i recettori più vicini all'impianto; Tale monitoraggio specifico in relazione ai recettori più vicini dovrà essere concordato con ARPACal e presentato per la verifica di ottemperanza; qualora siano rilevati valori oltre i limiti, il monitoraggio dovrà essere proseguito attuando interventi di modifica delle ore di esercizio ed interventi di mitigazione presso i recettori;*
- *durante la fase di esercizio dovranno essere impiegati tutti gli accorgimenti tecnici possibili per ridurre o eliminare la dispersione di polveri nelle aree circostanti;*
- *per l'intera area dell'impianto si dovrà provvedere a realizzare una barriera alta minimo 3 m, eventualmente con specie autoctone;*
- *la dispersione dei fanghi prodotti (420 tonn. c.) sull'area agricola identificata al foglio di mappa n. 22, particelle catastali n. 1212 e n. 1215, dovrà essere autorizzata dagli enti competenti;*
- *il proponente, prima dell'effettiva dismissione dell'impianto, dovrà predisporre un piano che prevede le modalità di esecuzione dell'asportazione delle opere, la salvaguardia degli habitat e il cronoprogramma degli interventi.*

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.



Il presente atto attiene esclusivamente alla valutazione di incidenza relativa ai lavori da doversi effettuare e non ancora realizzati, esulando da qualsiasi altra procedura, quali titoli abilitativi relativi a sanatorie, cambio di destinazione d'uso o altri provvedimenti di ambito urbanistico-edilizio di competenza di altri uffici e/o enti.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto

Oggetto: Procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata– “Progetto per la realizzazione di un impianto di betonaggio e di un impianto di frantumazione e selezione di materiali inerti provenienti da cave di prestito, da realizzare nel comune di Rocca di Neto (KR)”-

Proponente: **INERTI CALCESTRUZZI NETO S.A.S. DI SALVATORE LIDONNICI & C.**

Calabria SUAP_KR_143

ZPS IT 9320302 “Marchesato e Fiume Neto”.

LA STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	<i>f.to digitalmente</i>
2	Componente tecnico (Dott.ssa)	Rossella DEFINA	<i>f.to digitalmente</i>
3	Componente tecnico (Dott.)	Simon Luca BASILE	<i>f.to digitalmente</i>
4	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA	<i>f.to digitalmente</i>
5	Componente tecnico (Dott.)	Raffaele PAONE	<i>f.to digitalmente</i>
6	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA (*)	<i>f.to digitalmente</i>
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Paola FOLINO	<i>f.to digitalmente</i>
8	Componente tecnico (Dott.ssa)	Maria Rosaria PINTIMALLI	<i>f.to digitalmente</i>
9	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	<i>f.to digitalmente</i>
10	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	<i>f.to digitalmente</i>
11	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	<i>f.to digitalmente</i>
12	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	<i>f.to digitalmente</i>
13	Componente (Ing.)	Maria Annunziata LONGO	<i>f.to digitalmente</i>
14	Componente tecnico (Dott.ssa)	Annamaria COREA	<i>f.to digitalmente</i>
15	Componente tecnico (Ing.)	Giovanna PETRUNGARO	<i>f.to digitalmente</i>

(*) Relatore/Istruttore/ Coordinatore

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
 Firmato digitalmente